

COMUNE

Approvato in consiglio un documento che critica la previsione della Provincia: «Incoerente con Pnrr e mobilità sostenibile»

Trento vota contro la Valdastico

LORENZO BASSO

Approccio non coerente con le attuali politiche per la mobilità sostenibile, inconciliabilità con quanto previsto dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dal Piano nazionale di ripresa e resilienza e mancanza di valutazioni e approfondimenti sull'impatto ambientale e pianificatori della Valdastico. Sono queste, in estrema sintesi, le criticità e le osservazioni rilevate dall'amministrazione comunale di Trento, e approvate ieri dal Consiglio comunale Trento, a seguito di un lungo confronto in aula, in merito al documento preliminare e al rapporto preliminare all'adozione della variante al Piano urbanistico provinciale per la realizzazione di una corridoio di accesso Est, approvati dalla Giunta provinciale lo scorso giugno.

Presentato dall'assessore all'urbanistica, Monica Baggia, il documento è stato redatto a seguito di un confronto con le amministrazioni comunali di Lavis, Pergine Valsugana e Rovereto, con le quali la Giunta comunale di Trento ha condiviso, a quanto riportato in aula, «carenze di metodo e contraddittorietà di contenuto». Il confronto prima dell'approvazione a maggioranza, poi, è stato lungo, data la contrarietà alle osservazioni di una parte delle minoranze, in particolare del gruppo della Lega Salvini.

«Su questo tema - ha spiegato poi Baggia - saremo chiamati a esprimerci nuovamente, perché questo è solo l'inizio di un percorso in cui le comunità sono chiamate a sollevare criticità e esprimere proposte. In questo

caso, vi è un dato evidente, che va al di là delle vicende politiche, e che riguarda il fatto che la soluzione proposta dall'amministrazione provinciale non viene spiegata, ma si parla in modo generico di un collegamento viario e dell'individuazione di un'area, a Rovereto sud. L'intento delle nostre osservazioni è quindi quello di indirizzare l'azione futura e indicare i temi da approfondire, consapevoli che poi dovremmo valutare un'eventuale proposta».

Mentre la coalizione di centrosinistra si è espressa in modo compatto favorevole alle osservazioni, il centrodestra di è diviso. I consiglieri della Lega hanno definito il documento non privo di elementi «fazziosi», votando poi contrari all'adozione. «Nel testo dell'amministrazione provinciale - ha spiegato la capogruppo Bruna Giuliani - si parla solo di allargamento dei corridoi esistenti. Ancora una volta, pare che il centrosinistra voglia far rimanere Trento e il Trentino al di fuori dei collegamenti con il resto del Paese, mentre i corridoi e le infrastrutture di collegamento con l'Europa servono allo sviluppo del territorio».

Gli esponenti di Fratelli d'Italia, invece, si sono astenuti. «Non siamo contro le grandi opere - ha affermato il capogruppo Giuseppe Urbani - ma siamo contro a interventi che impattano fortemente sulla vita dei cittadini, e siamo contrari all'uscita della strada a Rovereto Sud. Ci asteniamo quindi come voto politico, per non rompere il rapporto con gli alleati di coalizione».

Il testo è poi passato con 25 voti favorevoli, quattro contrari, nove astenuti e un non votante.



Il consiglio comunale del capoluogo si è espresso a larga maggioranza